

13 aprile 2005 – 13 aprile 2025

L'apprendemmo durante un collegio docenti presieduto dalla vicaria. La dottoressa Marinella Mandelli, per problemi di salute, sarebbe stata assente. Ci lasciò il 13 aprile 2005.

Un' assenza che avrebbe lasciato un segno nella vita di tanti e tante.

Dopo vent'anni la direzione didattica di Vignola deve ancora molto a questa nostra dirigente scolastica.

Figura elegante, apparentemente distaccata, per alcuni spigolosa, pronta al confronto diretto a più livelli: con insegnanti, famiglie, amministrazione – negli anni di passaggio all'Unione Terre di Castelli dei servizi scolastici – delle scuole dell'infanzia da comunali a statali, la maggiore presenza di diverse comunità culturali, il costante aumento di bambini in situazione di handicap; in poche parole il governo di quattro scuole primarie e sei scuole dell'infanzia: probabilmente la più grande direzione didattica d'Italia.

Nel corso degli anni la struttura della nostra scuola risente, ancora, dell'impostazione normativa predisposta, su Vignola, dalla dottoressa Mandelli.

Già ad inizio dell'anno scolastico vi era il quadro annuale degli impegni, collegi docenti calibrati nei tempi, ma sempre efficaci nella ricaduta educativo didattica, il confronto costante in consiglio di circolo, con vicarie, coordinatrici di plesso e referenti negli staff, la strutturazione di una segreteria efficiente, la fidelizzazione di team docenti a Vignola, ma soprattutto la consapevolezza che la tutela e la promozione dei diritti, soprattutto dei più deboli, era azione necessaria per la crescita della comunità scolastica e non solo.

Divenuta presto dirigente aveva una chiara idea di scuola, quella voluta dalla nostra carta costituzionale e da quell'articolo 3 che cercava, nel quotidiano e, nel lungo periodo, di concretizzare con e per i nostri bambini e le nostre bambine.

Vent'anni, pare ieri, un ricordo pieno di stima e affetto...anche quando si passa accanto alla scuola Marinella Mandelli.